

L'INDAGINE Nel 2011 per acqua, rifiuti, gas ed energia elettrica ogni famiglia ha sborsato 3.575 euro

Per le bollette le famiglie spendono di più

→ Sono aumentati tra il 3,7 e il 4 per cento le spese sostenute dalle famiglie piemontesi nel 2011 per le utenze domestiche rispetto all'anno precedente. È il dato che emerge da un'indagine presentata ieri dalla Fondazione per l'Ambiente Onlus intitolata "Quanto spendono le famiglie piemontesi per i servizi pubblici locali?".

La spesa sostenuta nel 2011 per acqua, rifiuti, gas ed energia elettrica è stata pari a 1.159 euro per

i single, 2.406 per i nuclei familiari composti da tre persone e 3.575 euro per le famiglie di cinque componenti. Gli aumenti più significativi sono appannaggio dei nuclei meno numerosi - rileva la ricerca - che risentono da un lato dei costi fissi di accesso ai servizi e dall'altro dell'utilizzo di schemi tariffari che agiscono per taluni servizi come strumento redistributivo.

Il peso delle tariffe dei principali servizi pubblici locali sulla spe-

sa complessiva delle famiglie nel 2011 è stato intorno al 6,5 per cento, in aumento di 0,3 punti rispetto all'anno precedente, con una media in valori assoluti di circa 1.750 euro all'anno.

Rispetto alle utenze, la spesa per l'acqua è aumentata in media tra il 2,6 e il 6,6 per cento, con un aumento più marcato - osserva la Fondazione Ambiente - per le famiglie più numerose, che con ogni probabilità consumano più acqua rispetto ai single. Le tariffe

tendono al rialzo anche per l'energia elettrica (+2% in media) e per il gas (+7%).

La Fondazione per l'Ambiente ha prodotto inoltre un focus sulla morosità tra le fasce più deboli della popolazione: si tratta di «un fenomeno largamente diffuso», si legge nella ricerca, «dovuto in larga parte a un effettivo stato di difficoltà economica piuttosto che a una cattiva gestione del proprio budget».

[al.ba.]

